

UNA FONDAZIONE
PER L'ARTE



Recenti acquisizioni
2002-2004



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

Collezioni d'Arte e di storia
San Giorgio in Poggiale

UNA FONDAZIONE PER L'ARTE

Recenti acquisizioni
2002-2004

a cura di Vittoria Coen

 EDITRICE
COMPOSITORI

BRUNO PINTO

Bruno Pinto nasce a Roma il 20 agosto 1935. Abbandonati gli studi, frequenta la scuola Rinascita dove apprende tecniche pubblicitarie, pittura e incisione, e segue i corsi dell'Accademia di Francia. Dopo un'esperienza come pubblicitario, conosce Renato Guttuso che lo incoraggia ad intraprendere la via della pittura. Soggiorna a Londra e a Parigi dove ha modo di frequentare Gino Severini e Henry Moore. Animo inquieto ed eternamente insoddisfatto, dalla profonda spiritualità, tornato in Italia abbandona la città e la pittura per andare a vivere in una sperduta valle tra i monti di Arezzo. "Smisi di dipingere nel '58" - scrive - perché l'esigenza di conoscere la natura delle categorie e luoghi mentali che supportavano le moderne sperimentazioni poetiche si impose come primaria". È un periodo di intensa ricerca interiore, di travagli sofferti, di scoperte ed emozioni intense. Lascia quella che è stata ribattezzata "La Valle" nel 1964, per trasferirsi a Monteveglio, in provincia di Bologna,

nell'antico borgo dell'Abbazia. Qui, nel 1966, ricomincia a dipingere, mettendo a frutto le esperienze maturate in questo lungo periodo di silenzio e riflessione. Pittore, scultore ma anche scrittore e teorico, il suo esprimersi affonda le radici in una vocazione di pienezza esistenziale che abbraccia la filosofia, la psicanalisi, la religione, l'esoterismo, il misticismo ascetico, esperienze di cui l'opera d'arte non è che l'estrema sostanziazione. Ha scritto: "il dipingere per me ha senso nella misura in cui crea un rapporto di verità con il mondo". Negli ultimi anni Pinto decide di interrompere nuovamente ogni rapporto col mondo ufficiale dell'arte, perseguendo la propria personale ricerca in modo solitario e privato. Solo nel 2002 riappare in pubblico e un anno più tardi la GAM di Bologna gli dedica la prima grande retrospettiva, sostenuta ancora da quella folla schiera di amici ed estimatori che da sempre lo incoraggiano.



Nello studio
2003
tecnica mista su tela
cm 205x316